

ISTITUTO COMPRENSIVO DI LOMAZZO

Sostegno agli alunni diversamente abili

La Legge 517/1977 (art.7 e art.12) prevede la figura del docente di sostegno che, in collaborazione con i docenti delle classi interessate, *ha il compito di promuovere la piena integrazione a favore degli alunni diversamente abili e realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.*

Nella C.M. n 250 del 1985 si afferma che *“...le responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti sono, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe, di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme”.*

Come realizzare una fattiva integrazione

“L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” (art.12 Legge 104 del 1992).

Per conseguire l'obiettivo dell'integrazione, il nostro Istituto Comprensivo ha individuato le seguenti linee guida:

- considerare l'altro come “persona” con una propria identità e una sua ricchezza interiore;
- accettare la diversità, valorizzando gli aspetti positivi;
- offrire all'individuo la possibilità di essere se stesso, facendo parte della vita scolastica;
- utilizzare e creare «tecniche» che favoriscano l'espressione della sua personalità nella sua interezza;
- adeguare l'organizzazione scolastica alle esigenze dell'alunno;
- creare e progettare interventi educativo-didattici condivisi dalla comunità scolastica;
- favorire la partecipazione dell'alunno alla vita della classe e della scuola;
- valorizzare gli aspetti sociali, affettivi, relazionali, cognitivi;
- stendere collegialmente la programmazione individualizzata e i documenti P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) e P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), tenendo sempre presente la possibilità di apportare rettifiche alla luce di periodiche valutazioni;
- elaborare la programmazione educativo-didattica (compresi gli aspetti organizzativi, le verifiche e le valutazioni), tenendo conto anche delle indicazioni fornite dagli specialisti.

Si intende così realizzare una effettiva integrazione fra apprendimento e socializzazione.

Per favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e agevolarne gli apprendimenti, il gruppo docente condivide alcune buone “prassi”:

- privilegiare l'attività didattica in classe, senza escludere al bisogno interventi individualizzati o nel piccolo gruppo;
- gratificare gli alunni disabili mettendo in risalto le loro abilità;
- coinvolgere gli alunni valorizzandone le competenze e favorendo la loro autonomia personale;
- promuovere le loro capacità espressive;
- valutare i risultati scolastici dell'alunno riferendosi al grado di maturazione globale raggiunto ed in rapporto ai progressi ottenuti, alle potenziali attitudini ed ai livelli espressivi di partenza.

Il processo di integrazione non racchiude soltanto il tempo scuola, ma comprende anche il tempo extrascolastico, così come sancito dall'art. 1 della Legge Quadro n. 104/92, in cui si parla di integrazione nella scuola, nella famiglia, nel lavoro, nella società.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Sulla base dell'*Accordo di programma della provincia di Como per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap* è stato istituito il GLI.

Il Gruppo è composto dai docenti di sostegno in servizio nell'Istituto, dalla figura obiettivo dell'Area 5 (Interventi e servizi per gli studenti), da un genitore di alunno diversamente abile, dalla psicologa e dall'assistente sociale.

Le riunioni si effettuano presso la sede dell'Istituto Comprensivo all'inizio dell'anno scolastico, al termine del primo quadrimestre ed a fine anno scolastico.

Il Gruppo funge da struttura di supporto in materia d'integrazione, come previsto dall'art.15, comma 2, della legge 104/92 e svolge le seguenti funzioni:

- di anno in anno si analizzano i dati generali relativi al sostegno (inizio/fine anno);
- si discute sulle risorse utili al sostegno (economiche, professionali e di supporto – educatori);
- si rivedono i criteri generali di assegnazione del sostegno;
- si discutono i criteri generali per la stesura dei PEI e dei PDF;
- si valuta la necessità di effettuare progetti di continuità con le scuole dei diversi gradi dell'Istituto;
- si elaborano test di valutazione/gradimento dell'offerta formativa e si analizzano i risultati degli stessi;
- si stilano progetti atti a promuovere la cultura dell'integrazione sul territorio.

Collabora perciò in termini consuntivi e propositivi con i vari organi ed operatori dell'Istituto.

Strumenti dell'integrazione

Il processo formativo ed integrativo dell'alunno con handicap viene documentato attraverso i seguenti documenti:

- la certificazione dell'ASL di competenza, in base alla quale la scuola attiva l'unità multidisciplinare cui compete la definizione del PDF e del PEI;
- il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), steso in collaborazione dagli insegnanti, dagli operatori socio-sanitari e dai genitori degli alunni; segue nel tempo l'evoluzione del soggetto e permette un processo formativo efficace;
- il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) raccoglie ed integra tra loro i progetti educativo-didattico, terapeutico-riabilitativo, di socializzazione, di assistenza ed integrazione delle attività;
- il PAI (Progetto Annuale per l'Inclusione), per gli alunni BES.

Continuità educativa

La documentazione sopra esposta accompagna l'alunno in tutto il suo percorso scolastico.

Per favorire ulteriormente il passaggio da un ordine di scuola all'altro, la C.M. n°1 dell'88 prevede che, a seguito di un progetto specifico, il bambino/ragazzo possa essere seguito, per un determinato periodo di tempo, da un docente, di sostegno o di classe, dell'ordine scolastico precedente.

Per la valutazione finale, a conclusione di un ciclo scolastico, vengono predisposte, se necessario, prove d'esame differenziate.